

Requisiti per la U.E.
(Sia presa in
considerazione la legge)

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 20 agosto 1999

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

SOMMARIO

PARTE I

LEGGI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 4 agosto 1999, n. 10.

Interpretazione autentica dell'articolo 9, comma 3, della legge regionale 12 settembre 1994 n. 39: Individuazione delle strutture organizzative degli Istituti per il diritto allo studio universitario - II.DI.S.U. del Lazio e determinazione dell'organico del ruolo del personale degli Istituti Pag. 3

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 1999, n. 2822.

Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta regionale 4 agosto 1998, n. 4198 Pag. 3

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° giugno 1999, n. 3038.

Sospensione giudizi in corso avviati dall'amministrazione regionale per l'esame della rendicontazione per gli anni 1990/93 cofinanziate dal F.S.E. Pag. 9

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 giugno 1999, n. 3106.

Reg. (CEE) n. 2080/92. Aiuti alle misure forestali nel settore agricolo. Definizione domande annualità 1998. Pag. 10

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 giugno 1999, n. 3327.

Determinazione del compenso spettante ai commissari ad acta nominati per la definizione dei piani urbanistici comunali (PRG) Pag. 20

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 luglio 1999, n. 3742.

Programmi di recupero urbano denominati «contratti di quartiere». Ammissione a finanziamento Pag. 22

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 luglio 1999, n. 3855.

P.O. Lazio 1994/99 attuazione Reg. C.E. 951/97 (ex Reg. CEE 866/90). Riapertura termini presentazione domande di cui alla deliberazione Giunta regionale 2786/97 con modifiche ed integrazioni (Avviso pubblico) Pag. 23

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 luglio 1999, n. 3878.

Regolamento (CE) n. 950/97, art. 20. Disposizioni operative per la concessione di aiuti agli investimenti collettivi. Avviso pubblico Pag. 25

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 1999, n. 887.

Comune di Bolsena (Viterbo). Legge regionale n. 20/97. Variante per cambio di destinazione d'uso lotto 3, lottizzazione Pescara Due Pag. 27

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 1999, n. 888.

Comune di Tarquinia (Viterbo). Intervento per la qualificazione e la crescita delle strutture ricettive in occasione del Grande Giubileo del 2000. Adozione variante urbanistica, legge regionale n. 20/97 Pag. 29

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 1999, n. 1007.

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'alba regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale P.A.I. Progetto ambiente Itri s.r.l. con sede a Itri (Latina) (F. 276 bis) Pag. 30

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

1 GIU. 1999

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

ADDI' 1 GIU. 1999 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE. COSI' COSTITUITA:

| | | | | | |
|-------------|-----------|-----------------|------------|----------|-----------|
| BADALONI | Pietro | Presidente | FEDERICO | Maurizio | Assessore |
| COSENTINO | Lionello | Vice Presidente | HERMANIN | Giovanni | " |
| ALEANDRI | Livio | Assessore | LUCCIANO | Pietro | " |
| AMATI | Matteo | " | MARRONI | Angiolo | " |
| BONADONNA | Salvatore | " | MITA | Michele | " |
| CIOFFARELLI | Francesco | " | PIZZUTELLI | Vincenzo | " |
| DONATO | Fasquale | " | | | |

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
..... OMISSIS

ASSENTI: AMATI BONADONNA - CIOFFARELLI - DONATO - MITA
~~PIZZUTELLI~~

PIZZUTELLI

DELIBERAZIONE N° 3038

OGGETTO: Sospensione giudizi in corso avviati dall'Amministrazione regionale per l'esame della rendicontazione per gli anni 1990/93 cofinanziata dal F.S.R.

OGGETTO: Sospensione giudizi in corso avviati dall'Amministrazione regionale per l'esame della rendicontazione per gli anni 1990/93 cofinanziata dal F.S.E.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Scuola, Formazione e Politiche per il Lavoro;

VISTE

- la legge 21 dicembre 1978, n. 845;
- la legge regionale 25 febbraio 1992 n. 23;
- i regolamenti 2081/93, 2082/93 e 2084/93 relativi all'utilizzo del F.S.E.;
- la legge regionale 22 maggio 1997 n°11

PREMESSO

- ✓ che a seguito di richiesta formulata con nota n°63 del 25/07/1995 dall'Assessore alla Formazione Professionale il Dirigente dei Settori 29 e 30 evidenziava una situazione di mancata rendicontazione delle attività formative relativa agli anni 1990-95 nonché di generica inattività delle Commissioni previste ex l.23/92 per ciò che riguarda gli anni precedenti al 1990 per i fondi relativi ai cofinanziamenti del F.S.E.;
- ✓ che questa situazione era evidentemente incompatibile con la necessità di provvedere alla gestione corrente in base ai principi del buon andamento, legittimità ed efficienza dell'azione amministrativa e conseguentemente il problema doveva essere affrontato e risolto;
- ✓ che la Giunta con delibera del 3/08/1995 n.7187/30/7/5D ha costituito una "task force" di dipendenti per l'espletamento della revisione contabile sull'attività finanziata dal F.S.E svolta dagli Enti per gli anni 1991-95;
- ✓ che tenendo in considerazione l'orientamento espresso dalla giurisprudenza della Corte dei Conti, in base al quale l'affidamento di incarichi all'esterno si giustifica dal punto di vista contabile laddove gli Uffici dell'Amministrazione non siano in grado per carenza di organico o per assenza di specifiche competenze di espletare l'incarico stesso;
- ✓ che contemporaneamente, ai sensi della vigente normativa, è stata presentata denuncia cautelativa alla Corte dei Conti e sono stati costituiti in mora i responsabili politici e amministrativi della passata gestione;
- ✓ che tale situazione di disagio si è venuta ad aggravare in seguito alla visita ispettiva della Comunità avvenuta dal 19 al 22 del mese di marzo 1996 la quale ha evidenziato considerevoli irregolarità nella documentazione contabile depositata dagli Enti, peraltro già contestate nella precedente visita ispettiva del 1994;
- ✓ che alcuni dei funzionari facenti parte della task force costituita dalla Giunta, con relazione del 26 marzo 1996 hanno evidenziato la non conformità alla normativa vigente della revisione da loro stessi effettuata;



4

- ✓ che in seguito alle irregolarità riscontrate sulla gestione dei corsi 1990/95 la Comunità Europea ha sospeso i saldi delle quote di finanziamento previste, richiedendo all'Amministrazione regionale di predisporre un piano di lavoro relativo al controllo delle rendicontazioni per le attività svolte dal 1990/95;
- ✓ che le irregolarità contestate dalla Comunità erano tali da comportare con grande probabilità per molti Enti la riduzione degli importi riconoscibili e pertanto è stato necessario sospendere l'erogazione di ulteriori somme relative all'attività svolta negli anni 1990-95;
- ✓ che la Giunta ha preso atto della situazione esistente nella seduta del 23/04/1996;
- ✓ che il tentativo di risolvere i problemi sorti per la mancanza e l'inadeguatezza del controllo contabile negli anni passati con le risorse interne non è risultato sufficiente, sia per la quantità sia per la specificità dell'attività di revisione contabile; è stata stipulata una convenzione con l'ISFOL per la formazione di ispettori rendicontatori; è stata predisposta sulla base delle indicazioni della Comunità Europea la circolare 3904/96 che contiene direttive vincolanti per la revisione contabile; inoltre è stato trasferito, presso i settori 29 e 30 della Formazione, personale amministrativo già in servizio nei centri di formazione professionale e presso altre strutture regionali;
- ✓ che i tempi tecnici necessari per la realizzazione delle iniziative intraprese erano incompatibili con l'urgenza di chiudere la rendicontazione degli anni passati e pertanto è sembrato opportuno e legittimo affidare a società esterna la revisione contabile per gli anni 1990-93;
- ✓ che la documentazione contabile presente agli atti degli uffici era insufficiente, lacunosa e spesso non censita dagli uffici, per cui gli enti sono stati invitati a rappresentare la stessa sulla base di precise direttive;
- ✓ che da parte dei soggetti predetti si è creata l'enorme difficoltà di reperire atti legata al tempo trascorso (per alcuni enti sono avvenuti sia cambiamenti di sede se non addirittura l'estinzione degli stessi);
- ✓ che sulla base della documentazione presentata la società di revisione ha effettuato l'analisi di n°382 rendiconti;
- ✓ che il risultato di questa analisi ha condotto per la maggior parte dei casi ad una riduzione degli importi previsti in convenzione anche perché, com'è stato sottolineato nelle relazioni di accompagnamento dalla società di revisione, non per tutti i rendiconti è stato possibile reperire tutta la documentazione necessaria;
- ✓ che detta attività ha consentito da un lato di produrre, allo stato degli atti esistenti, la quantificazione di cifre a saldo per i fascicoli : 93601316, 90911319, 92202112, 90202112, 90507015, indispensabili nei confronti della Comunità Europea, che non poteva essere rinviata ulteriormente, pena il non riconoscimento dei finanziamenti relativi ai programmi;
- ✓ che questo era con tutta evidenza l'interesse pubblico prevalente da cui guardare e che è stato assolto;

CONSIDERATO che tale situazione ha lasciato comunque aperto il problema interno dei rapporti con gli enti e delle conseguenze che si possono produrre sul piano civilistico nell'ipotesi in cui effettivamente esista documentazione contabile presente agli atti degli uffici e non censita ed esista la possibilità che le risultanze contabili prodotte dalla società di revisione possano subire modifiche;

PRESO ATTO che esiste già un notevole contenzioso giudiziale in materia poiché, come specificato in più sedi, la procedura d'urgenza effettuata con l'affidamento alla società esterna che ha effettuato la revisione in affiancamento con la struttura, ma senza contraddittorio con gli enti, trova la sua piena legittimazione nell'esigenza di salvaguardare l'interesse prevalente di accedere ai fondi comunitari e tuttavia sotto il profilo civilistico nei confronti dei terzi potrebbe esporre l'Amministrazione;

ATTESO che nei confronti di enti che effettivamente abbiano ottemperato a tempo debito non possono essere addossate responsabilità per ritardi delle passate gestioni;

CONSIDERATO necessario in questa fase per rispondere al pubblico interesse evitare ulteriore pregiudizio nei confronti dell'Amministrazione ed operare singole ricognizioni nei confronti degli enti che ne abbiano fatto richiesta o abbiano contestato le risultanze contabili già notificate per prevenire esiti negativi in sede giudiziale ed ulteriore dispendio di risorse per spese legali.

VISTA la L.127/97;

all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa

1. di sospendere i giudizi in corso avviati dall'Amministrazione regionale per l'esame della rendicontazione relativa ai fascicoli : 93601316, 90911319, P1M, 92202112, 90202112, 90507015, 90601316 qualora gli enti gestori di tale attività ne abbiano fatto richiesta o abbiano contestato le risultanze contabili già notificate riesaminando la documentazione agli atti tenendo in considerazione le eventuali integrazioni prodotte:

2. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17 comma 32 della legge 127/97.

IL PRESIDENTE : F.lli PETRO BADALONI

IL SEGRETARIO : F.lli Don. Saverio GUCCIONE